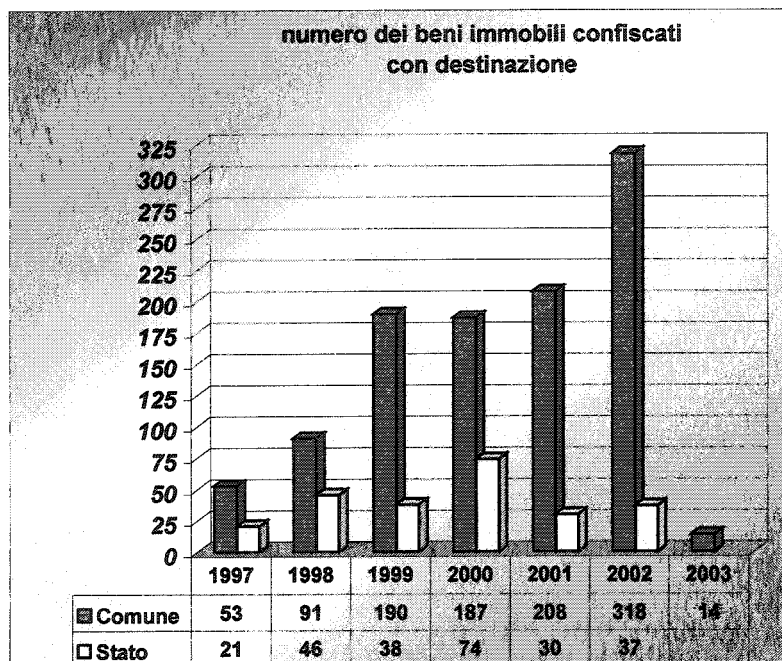


## Destinazione dei beni confiscati e loro valore medio

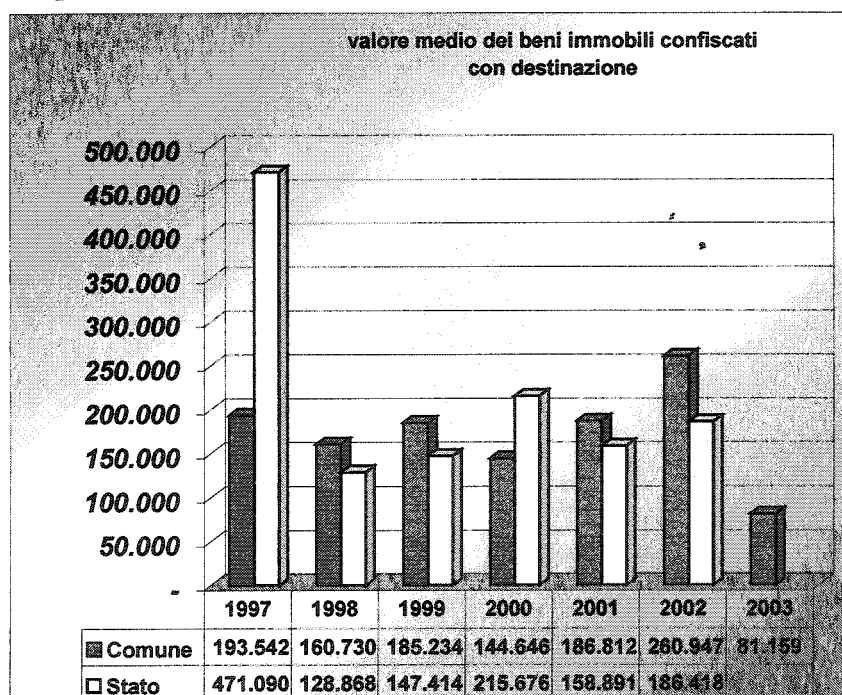


I beni confiscati in via definitiva, vengono destinati allo Stato o ai Comuni, per essere poi utilizzati secondo diverse finalità sociali di cui si dirà più avanti.

Il grafico a lato mostra la preponderanza del numero di beni immobili sequestrati destinati ai Comuni, rispetto a quelli destinati allo Stato.

Detta prevalenza si ridimensiona di molto quando si passa a considerare il valore medio dei beni destinati (essendo beni destinati siamo a conoscenza del loro valore in quanto ne esiste la stima). Anche in questo caso proponiamo il valore medio deflazionato a prezzi 2002.

Dal confronto dei due grafici si può dedurre che i beni destinati allo Stato sono minori in quantità, ma in genere di valore unitario maggiore, il che fa presupporre anche una maggiore consistenza fisica del bene.



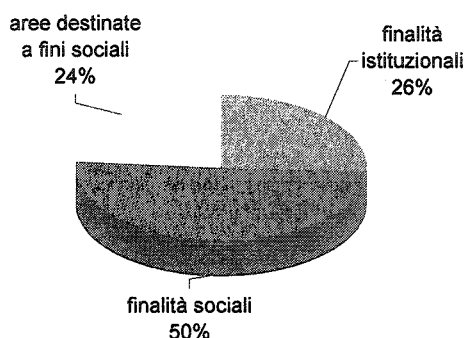
## Tipo di utilizzo dei beni confiscati destinati ai Comuni

Il grafico a lato mostra la suddivisione dei beni confiscati e destinati ai Comuni nel periodo 1997-2003.

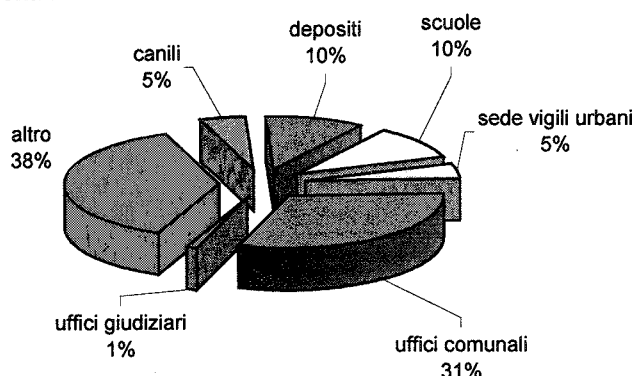
I beni sono raggruppati secondo tre tipologie di destinazioni.

Sotto la tipologia “finalità

Tipologia delle destinazioni dei beni immobili



Finalità istituzionali

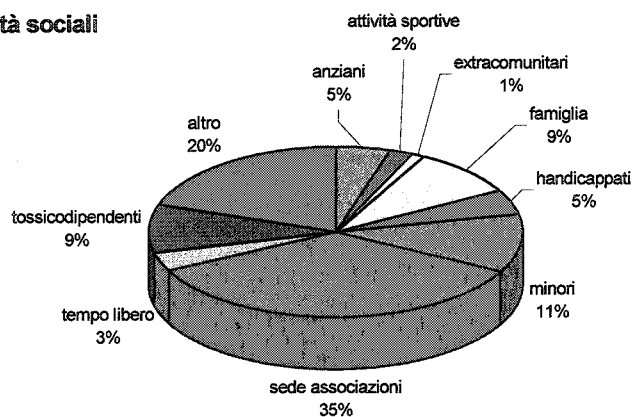


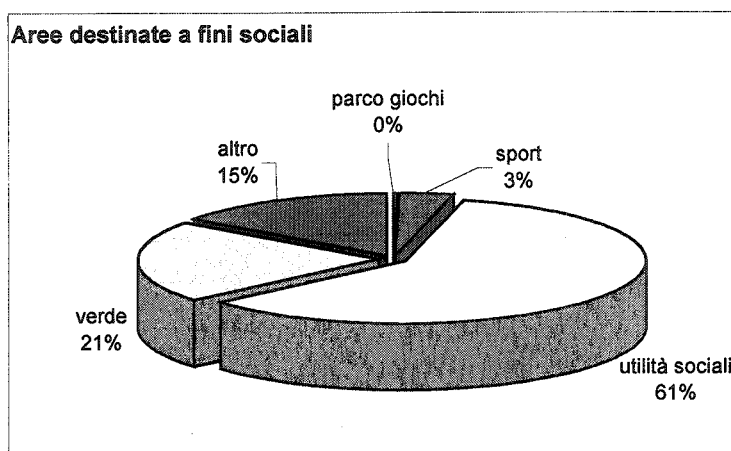
istituzionali” sono raggruppate le seguenti voci: canili, depositi, scuole, sedi di vigili urbani, uffici comunali, uffici giudiziari e altro (38%); questa ultima voce, come da grafico a lato, ha una maggiore percentuale sulle altre destinazioni perché vi confluiscano con elevato numero le

destinazioni ad alloggi di residenza pubblica.

Sotto la voce finalità sociali sono raggruppati i seguenti centri: anziani, attività sportive, extracomunitari, famiglia, handicappati, minori, sede di associazioni, tempo libero, tossicodipendenti e altro.

Finalità sociali





Sotto la voce aree destinate a fini sociali sono raggruppate le seguenti voci: parco giochi, sport, utilità sociali, verde ed altro.

### **Analisi dei beni immobili definitivamente confiscati**

Prendendo in esame l'ultimo periodo (1997-2002) nella banca dati risultano confiscati con provvedimento definitivo 1.548 immobili (v. tab. 15), altresì nello stesso periodo sono stati destinati ai sensi della L. 109/199 n. 1.299 beni immobili.

Da un'analisi più approfondita si ricava che di questi ultimi solo 620 sono relativi a provvedimenti di confisca definitiva, appartenenti al quinquennio, mentre gli altri 679 riguardano provvedimenti di confisca definitiva inerenti al periodo antecedente il 1997. Se ne deduce che allo stato attuale risultano ancora da destinare 922 (56,1%) immobili definitivamente confiscati.

<b>Elenco tabelle relative ai beni sequestrati o confiscati ( L. 109/1996)</b>	
<b>Tabella 1</b>	Numero dei procedimenti patrimoniali inseriti nel DB al 31.01.03 secondo l'anno di iscrizione ed il Tribunale
<b>Tabella 2</b>	Beni inseriti nel DB al 31.01.03 secondo la categoria del bene (immobili, mobili, titoli)
<b>Tabella 3</b>	Beni inseriti nel DB al 31.01.03 secondo lo stato del procedimento
<b>Tabella 4</b>	Beni inseriti nel DB al 31.01.03 secondo la tipologia del provvedimento (proposte, rigetto, sequestro, dissequestro, confisca)
<b>Tabella 5</b>	Situazione al 31.01.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1997
<b>Tabella 6</b>	Situazione al 31.01.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1998
<b>Tabella 7</b>	Situazione al 31.01.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 1999
<b>Tabella 8</b>	Situazione al 31.01.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2000
<b>Tabella 9</b>	Situazione al 31.01.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2001
<b>Tabella 10</b>	Situazione al 31.01.03 dei beni sottoposti a provvedimento patrim. con procedimento iscritto nel 2002
<b>Tabella 11</b>	Beni sottoposti a provvedimento patrimoniale, secondo l'anno del provvedimento
<b>Tabella 12</b>	Beni immobili sottoposti a provvedimento di confisca al 31.01.03, secondo l'anno del provvedimento
<b>Tabella 13</b>	Beni mobili sottoposti a provv.to di confisca al 31.01.03, secondo l'anno del provv.to
<b>Tabella 14</b>	Beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca al 31.01.03, secondo l'anno del provv.to
<b>Tabella 15</b>	Elenco dei beni immobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.01.03, secondo la tipologia
<b>Tabella 16</b>	Elenco dei beni mobili sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.01.03, secondo la tipologia
<b>Tabella 17</b>	Elenco dei beni in titoli sottoposti a provv.to di confisca dal 1997 al 31.01.03, secondo la tipologia
<b>Tabella 18</b>	Beni inseriti nel DB al 31.01.03 secondo la tipologia e lo stato del procedimento
<b>Tabella 19</b>	Beni inseriti nel DB al 31.01.03 secondo la tipologia e la tipologia del procedimento
<b>Tabella 20</b>	Proc.to di destinazione dei beni (art.2 decies) al 31.01.03
<b>Tabella 21</b>	Beni confiscati con provv.to di destinazione (art.2 decies) e consegna al 31.01.03
<b>Tabella 22</b>	Beni confiscati con richiesta di parere al Sindaco e al Prefetto per il provv.to di destinazione (art. 2 decies) al 31.01.03, secondo l'anno di richiesta del parere
<b>Tabella 23</b>	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato e ai Comuni (art.2 undecies c.2) al 31.01.03
<b>Tabella 24</b>	Beni confiscati con provv.to di destinazione allo Stato (art.2 undecies c.2) al 31.01.03
<b>Tabella 25.1</b>	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.01.03 - secondo la destinazione
<b>Tabella 25.2</b>	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.01.03 - secondo la destinazione
<b>Tabella 25.3</b>	Beni confiscati con provv.to di destinazione al Comune (art.2 undecies c.2) al 31.01.03 - secondo la destinazione

# **Misure di prevenzione personali e patrimoniali**

## **Legge 646/82**

PAGINA BIANCA

## **Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ai sensi della L. 646 /1982.**

### INTRODUZIONE

La prima legge del dopo guerra che ha disposto l'applicazione di misure di prevenzione personali è stata la L. 1423/56. La sua applicazione era diretta a persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

Il riferimento precipuo ed esplicito a membri di associazioni di tipo mafioso si ha successivamente, nel 1965, quando viene emanata la legge n. 575. Tale legge consente l'applicazione di misure di prevenzione sia personali che patrimoniali, agli indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, alla camorra o ad altre associazioni comunque localmente denominate, che perseguono finalità o agiscono con metodi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso. Detta legge 575/65 estende a tali indiziati l'applicabilità delle misure di prevenzione personali della sorveglianza speciale e del divieto o dell'obbligo di soggiorno e prevede che possano essere svolte indagini sul tenore di vita, sulle disponibilità finanziarie e sul patrimonio di tali indiziati. Dette indagini sono effettuate anche nei confronti del coniuge e dei figli dell'indiziato, dei conviventi con l'indiziato nell'ultimo quinquennio, nonché delle persone giuridiche di cui l'indiziato risulti poter disporre. Inoltre, quando sussista il concreto pericolo che i beni di cui si prevede debba essere disposta la confisca possano venir dispersi, sottratti, o alienati, è possibile disporre il sequestro anticipato dei beni, prima della fissazione dell'udienza. Il Tribunale dispone la confisca di beni sequestrati dei quali non sia stata dimostrata la legittima provenienza ed il provvedimento deve essere emanato entro un anno dal sequestro (ovvero entro due anni, ove intervenga proroga motivata).

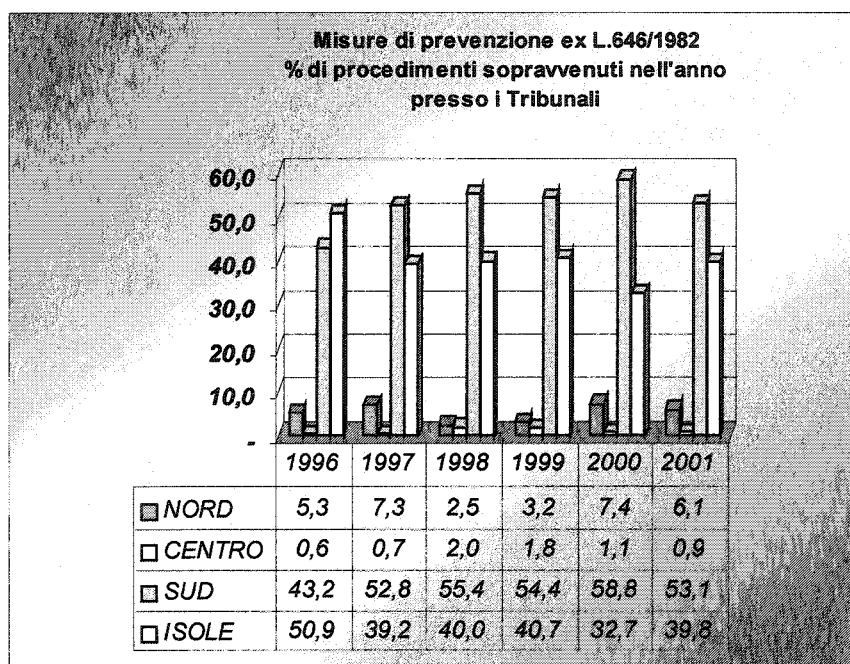
La rilevazione in merito alle misure di prevenzione personali e patrimoniali, cui si riferiscono i dati di seguito commentati, inizia nel 1983, successivamente all'emanazione della L. 13 settembre 1982 n. 646 (c.d. legge Rognoni - La Torre). La legge 646/82 ha stabilito una definizione normativa dell'associazione di tipo mafioso, introducendo nel codice penale la fattispecie associativa di cui all'art. 416 bis. Inoltre, la gamma degli interventi adottabili nei confronti di soggetti indiziati di

appartenere ad associazioni di tipo mafioso, è stata ampliata con l'introduzione delle misure del sequestro e della confisca di beni di sospetta provenienza.

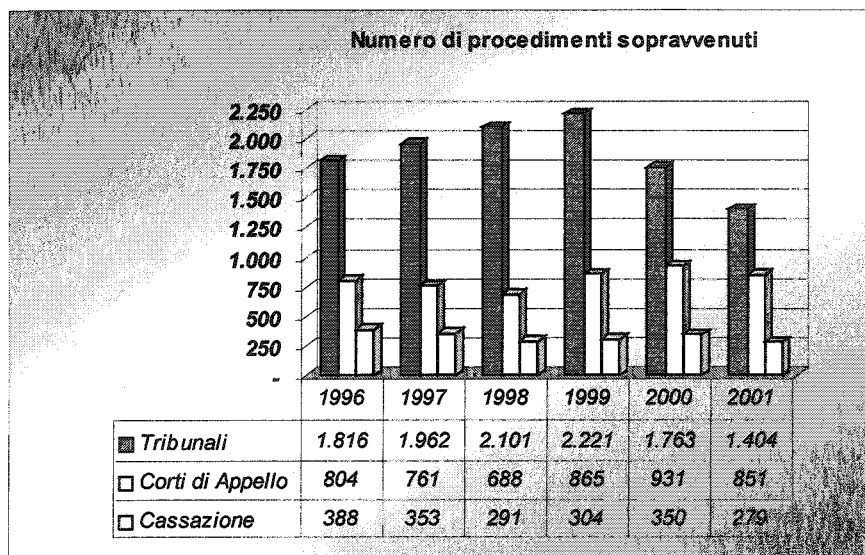
## Elaborazione e commento ai dati statistici

### Procedimenti sopravvenuti

I procedimenti sopravvenuti presso i Tribunali sono concentrati per la massima parte al Sud e nelle Isole. Nelle altre aree geografiche d'Italia il numero dei provvedimenti sopravvenuti presso i Tribunali negli anni 1996-2001 è ben inferiore al 10% annuo. Dal grafico qui sopra si può vedere il ridimensionamento intervenuto per le Isole a decorrere dal 1997. Un commento del tutto analogo nella sostanza può farsi per i procedimenti sopravvenuti presso le Corti di Appello.



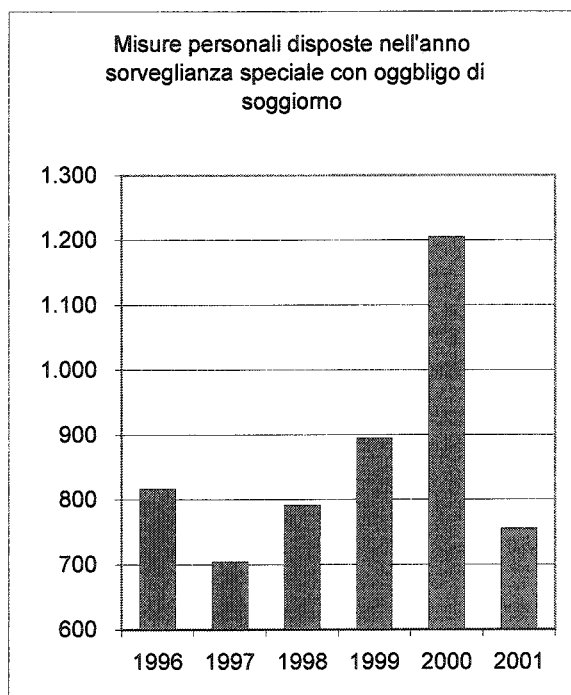
Nel grafico a lato si può vedere il numero di procedimenti complessivamente sopravvenuti presso le sedi dei vari gradi di giudizio.



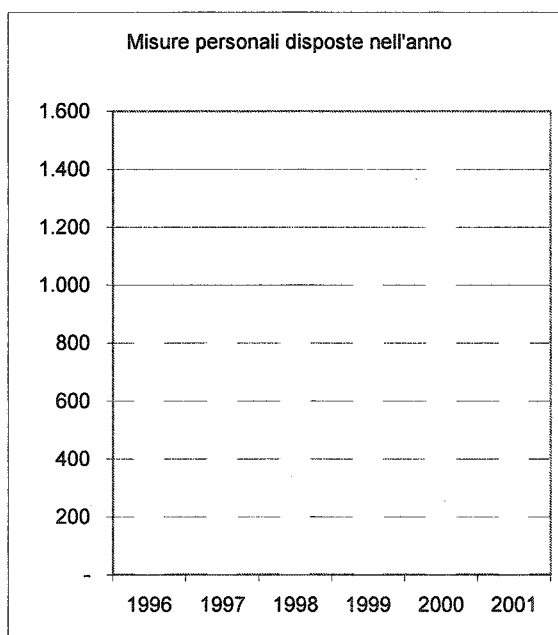
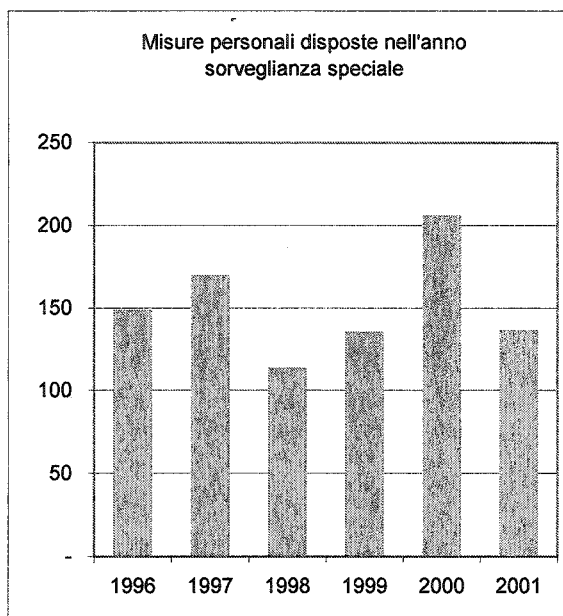
## Misure personali

Dei tre tipi di misure personali, la sorveglianza speciale con divieto di soggiorno ha un'applicazione minima: nel periodo 1996-2001 il massimo dell'applicazione si è avuta nel 1996 con 5 casi.

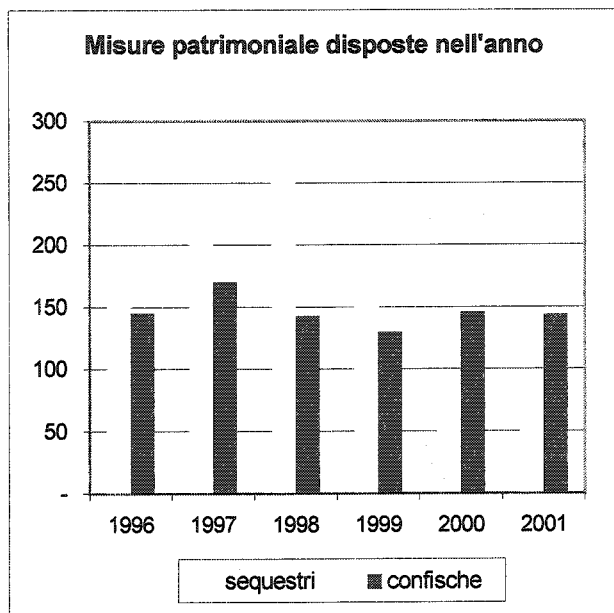
Nel grafico a lato troviamo i dati relativi alla misura personale della sorveglianza speciale.



Nel grafico sovrastante troviamo l'andamento della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, che rappresenta la maggior parte delle misure personali adottate negli anni considerati e dunque il suo andamento influenza notevolmente l'andamento complessivo della misura, come si può vedere dal terzo grafico.



## Misure patrimoniali

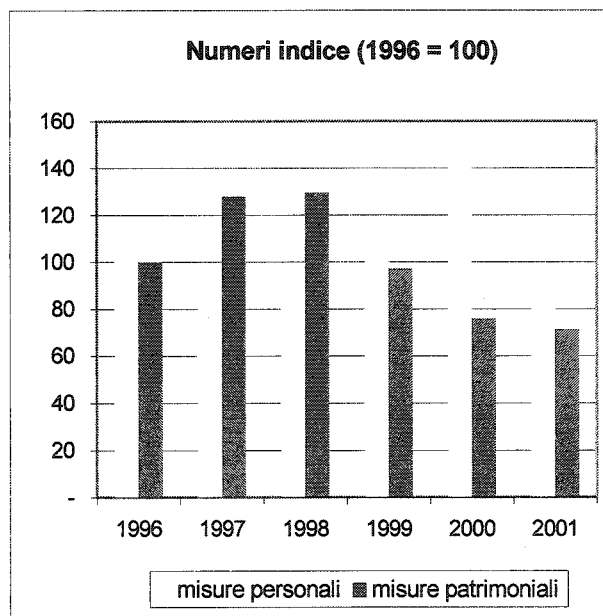


Il numero dei sequestri risulta maggiore del numero delle confische nel periodo 1996-1999. Ciò è plausibile, anche perché il provvedimento di confisca può non intervenire nello stesso anno del sequestro.

Ma non bisogna lasciarsi ingannare dai valori assoluti, a differenza delle misure personali, quelle patrimoniali non solo non sono concentrate su di un unico tipo di misura, ma presentano anche una diversa variazione nel corso del tempo.

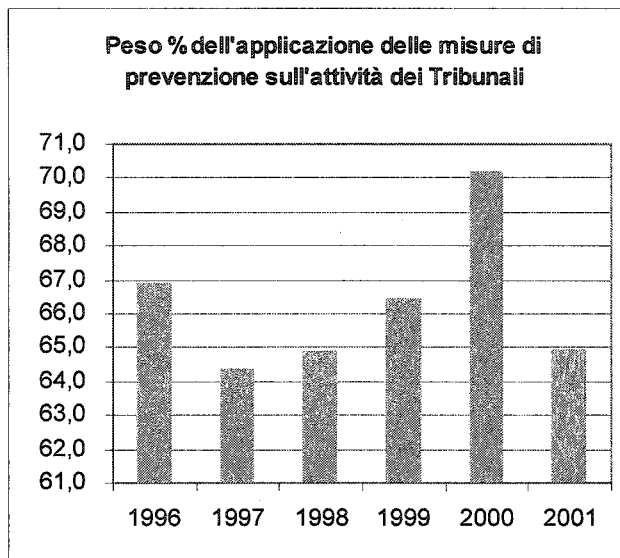
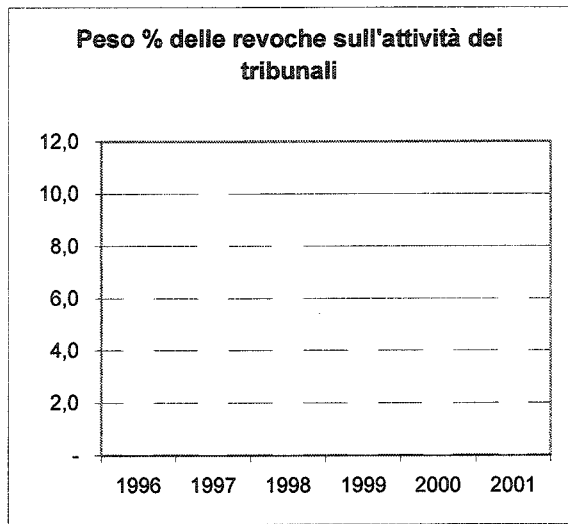
Infatti il numero indice delle misure personali passa da 100 nel 1996 a 146 nel 2000, registrando, negli anni 1997 e 1998, una leggera variazione negativa rispetto al 1996 (cfr. grafico a lato).

Al contrario, il numero indice delle misure patrimoniali diminuisce da 100 nel 1996 a 71 nel 2001, passando per una variazione positiva negli anni 1997 e 1998.

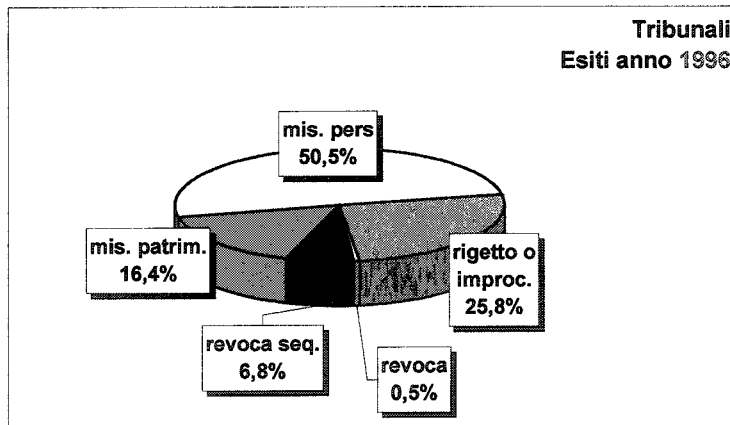


**Esiti dell'attività dei tribunali.**

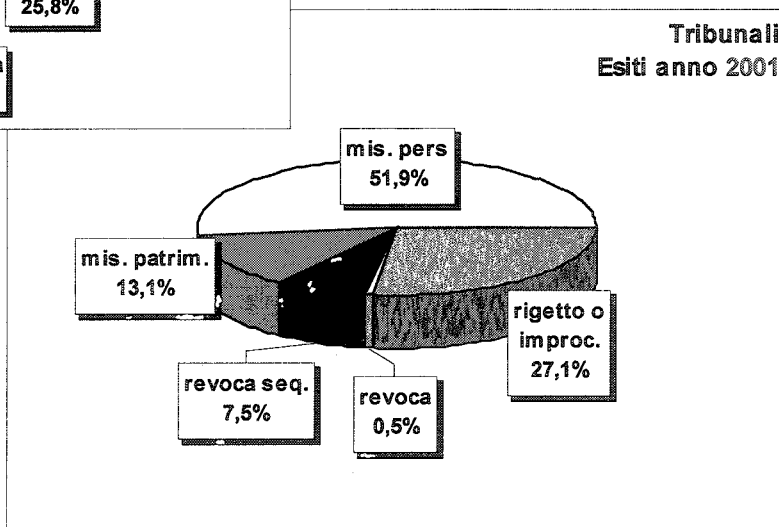
L'attività dei Tribunali se si esclude l'anno 2000, ove si è avuto un aumento dell'applicazione delle



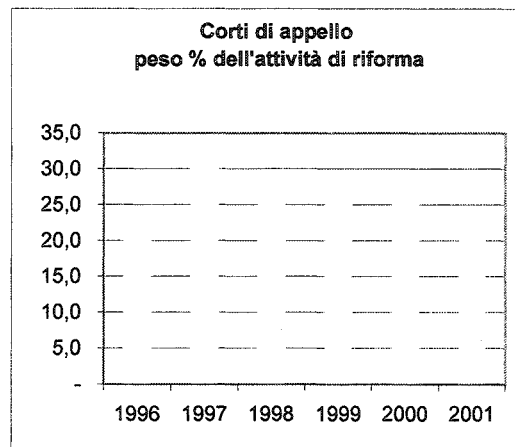
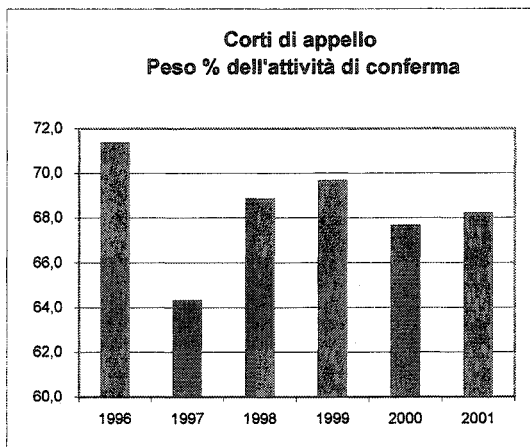
misure di prevenzione (70,2%) si è sempre mantenuta con percentuali che oscillano tra il 64,4% ed il 66,9% (cfr. grafico sopra). Per quello che riguarda le revoche se si eccettua l'anno 2000 ove si è avuta la minor percentuale con il 4,8%, si presenta una tendenza che varia dal 5,8% del 1999 al 10,4% del 1997.



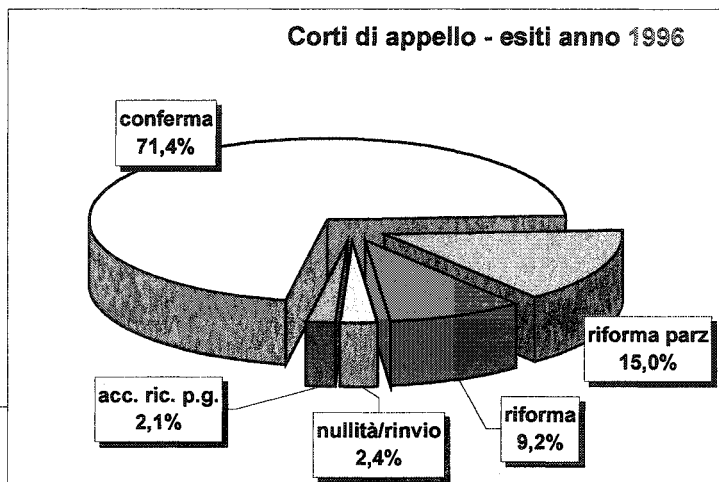
Dai grafici a torta si può vedere una certa uniformità dell'attività del 1996 e del 2001. Il cambiamento si può notare solo in una consistente diminuzione della percentuale delle misure patrimoniali degli anni messi a confronto.



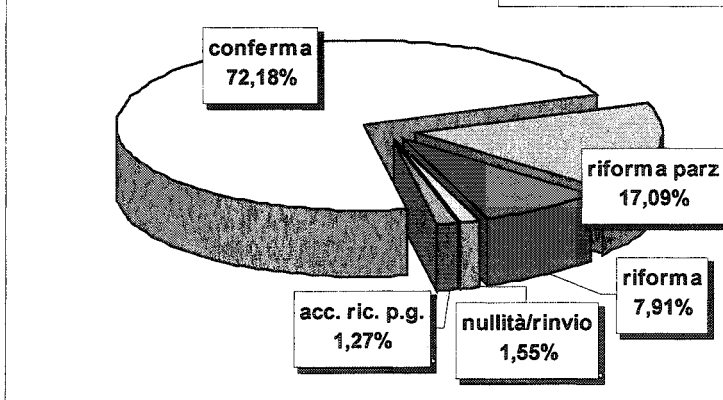
## Esiti dell'attività delle Corti di Appello



Il 95% dell'attività delle misure di prevenzione delle Corti di Appello è rappresentato da provvedimenti di conferma e di riforma. Sembra che negli anni che vanno dal 1996 al-2001, tra i due diversi tipi di attività sia intervenuto un



**Corti di Appello - Esiti anno 2001**

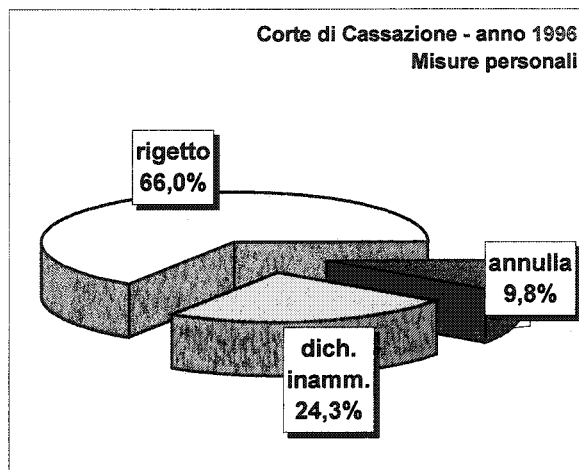


certo tasso di sostituzione. Ciò è deducibile dai due grafici sopra, considerando anche che lo scarto massimo nel peso complessivo di tali attività, nel periodo considerato, è stato del 3%.

Dai grafici a torta si può vedere il cambiamento fra la

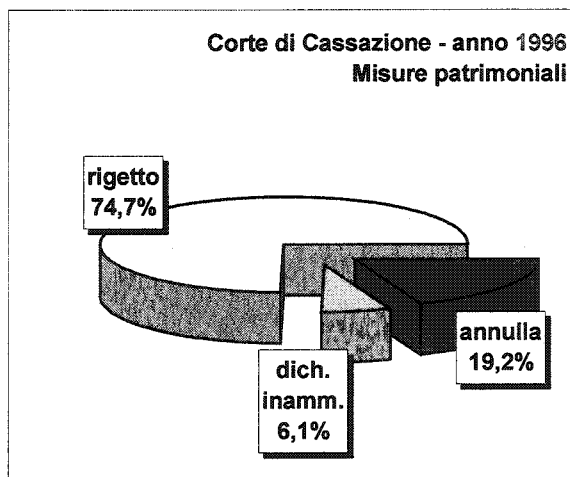
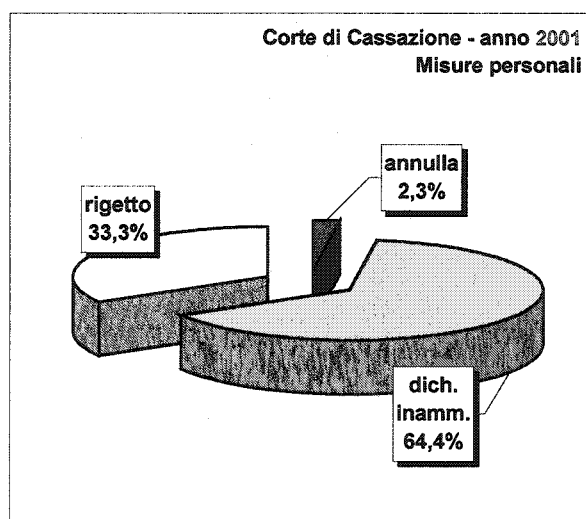
suddivisione delle attività nel 1996 e nel 2001, che non sembra mostrare differenze di rilievo.

## Esiti dell'attività della Corte di Cassazione



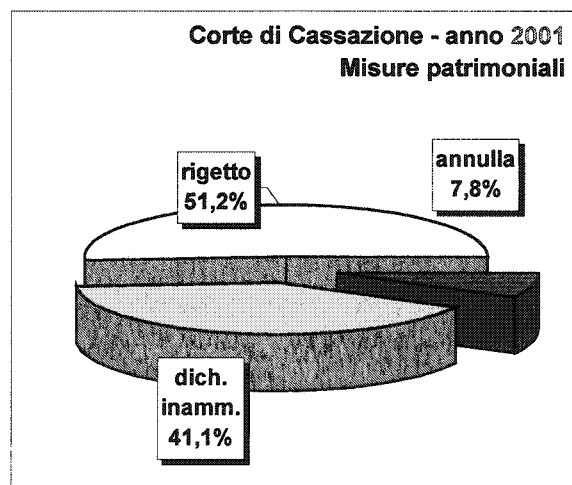
rigetto ed è aumentata (+40,1%) nei provvedimenti di inammissibilità rispetto a quanto accadeva nel 1996. L'entità di questi dati, sembra suggerire un tasso di sostituzione fra le due attività (cfr. grafico sopra e a lato).

Per quanto riguarda le misure di prevenzione personali, l'attività della Corte di Cassazione, nel 2001, è diminuita (-32,7%) nei provvedimenti di



patrimoniali: un tasso di sostituzione dello stesso segno del precedente, ma di minore entità, sembra essere intervenuto anche qui fra i provvedimenti di rigetto e le dichiarazioni di inammissibilità. Rispettivamente -23,5% e +35%.

Analoga osservazione può farsi per quanto riguarda le misure di prevenzione



**Elenco tabelle relative alle misure di prevenzione  
personali e patrimoniali (L.646/1982)**

Tribunali	Attività generale	anni 1996/2001
	Sequestro	"
	Confisca	"
Corti di Appello	Attività generale	anni 1996/2001
	Confisca	"
Corte di Cassazione	Attività	anni 1996/2001

# Allegato

alla relazione sui

## Beni sequestrati e confiscati

PAGINA BIANCA